

Maglie-Otranto Gli operai del gruppo Palumbo non aspettano più. Parlano Udc e Pdl Ss 16 e ritardi, protesta a oltranza

L'intenzione c'era e ieri mattina se n'è avuta conferma, assistendo al ritorno in strada del corteo.

La questione statale 16 Maglie-Otranto sta rischiando di degenerare nuovamente sotto i colpi di una burocrazia che ai lavoratori sta procurando solo tanto disagio, dal momento che parliamo di oltre 200 lavoratori in cassa integrazione in deroga da tre anni.

E' uno sperpero di risorse incredibile quello che si sta consumando a valle dei ritardi nella cantierizzazione dell'opera stradale. Come mercoledì, così ieri. Alle 8.45 il segretario generale di Fillea Cgil Lecce, Alessio Colella, ha allertato la stampa. "I lavoratori sono di nuovo in corteo, stanno manifestando per strada al km 4 della Maglie-Otranto nei pressi del ristorante La Conca nel tratto in cui dovrebbe iniziare il cantiere". Come Fillea, al fianco dei lavoratori, c'erano pure FenealUil e FilcaCisl.

La situazione è grave, perchè a fronte delle risposte di fonte istituzionale "ci sono degli step autorizzativi bisogna attendere la conclusione dell'iter", i lavoratori dimostrano di non voler più aspettare. Non si comprende dunque quale sia l'orizzonte di una contrappo-

sizione ormai molto rigida. L'onorevole Mantovano ha scritto al prefetto l'altro ieri chiedendo la riapertura del tavolo tecnico.

Era intervenuto anche il capo Udc alla Regione, Salvatore Negro, che ieri è tornato sul tema: "Ognuno di noi - ha detto - ha l'obbligo di mettere in campo ogni sforzo per agevolare l'avvio dei cantieri e l'utilizzo dei fondi comunitari. Questa è l'unica strada che può consentire alla politica un recupero di fiducia da parte dei cittadini".

Ma ieri ha parlato anche il capo Pdl alla Regione, Rocco Palese: "Chi deve decidere decida e se ne assumi le responsabilità. La tutela del patrimonio ambientale e degli ulivi secolari è certamente una questione di grande importanza ma non si può mettere sullo stesso piano la messa in sicurezza della strada e, quindi la tutela della vita umana. Chiediamo a tutte le Istituzioni e gli Enti interessati, che i lavori inizino ad horas e ci appelliamo all'assessore Minervini che oggi auspica anche lui un immediato inizio dei lavori, affinché - ha concluso Palese - non si perda neanche un minuto in più".



I lavoratori in protesta

